

# Consulta bocchia legge Fornero del 2012: va reintegrato il lavoratore licenziato senza giustificato motivo

*La Corte ha ritenuto che sia irragionevole la disparità di trattamento tra il licenziamento economico e quello per giusta causa: in quest'ultima ipotesi è previsto l'obbligo della reintegra mentre nell'altra, in base alla riforma, è lasciata alla discrezionalità del giudice la scelta se reintegrare o stabilire un'indennità. Nel 2015 il Jobs Act ha escluso per tutti il diritto a riavere il posto in caso di licenziamento illegittimo.*

---

La **Consulta** bocchia la riforma del lavoro di **Elsa Fornero**, nella parte che eliminava l'obbligo di **reintegrare** nel posto il lavoratore **licenziato arbitrariamente**. La sentenza, emessa due giorni fa e di cui ancora si attendono le motivazioni, ha dichiarato incostituzionale il testo dell'**articolo 18** dello statuto dei lavoratori come modificato dalla legge 92/2012 "là dove prevede la **facoltà** e non il dovere del giudice di **reintegrare** il lavoratore arbitrariamente licenziato in mancanza di giustificato motivo oggettivo". Reintegra che sarebbe poi stata del tutto esclusa con il **Jobs Act** del governo Renzi, a sua volta dichiarato incostituzionale nella parte in cui determinava in modo rigido l'indennità spettante al lavoratore ingiustificatamente licenziato.

La questione era stata sollevata dal Tribunale di **Ravenna**. In attesa del deposito della sentenza, l'ufficio stampa della Corte costituzionale ha fatto sapere che la questione è stata dichiarata **fondata con riferimento all'articolo 3 della Costituzione** in base al quale "tutti i cittadini hanno pari **dignità sociale** e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di

opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". La Corte ha ritenuto che sia irragionevole – in caso di insussistenza del fatto – la **disparità** di trattamento tra il licenziamento economico e quello per giusta causa: in quest'ultima ipotesi è previsto l'obbligo della reintegra mentre nell'altra, in base alla riforma, è lasciata alla discrezionalità del giudice la scelta tra la stessa reintegra e la corresponsione di un'indennità. Le motivazioni della sentenza saranno depositate nelle prossime settimane.

Fonte: [www.ilfattoquotidiano.it](http://www.ilfattoquotidiano.it)